

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-278 del 19/02/2016
Oggetto	Rif SUAP 89/2014. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Montagna 2000 SpA per il depuratore di Pradarolo di Varano Melegari. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-268 del 17/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);

- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Val Ceno in data 16/01/2015 prot. n. 61, acquisita al protocollo provinciale n. 2087 del 16/01/2015, presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA, con legale rappresentante e gestore il Sig. Mauro Bocciarelli, con sede legale in Borgotaro, Via Corridoni n. 6 per il depuratore di Pradarolo di Varano de' Melegari, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata allo scarico dalla Provincia di Parma in data 02/02/2010 n. 372;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 24/02/2015 prot. 12722 e in data 02/04/2015 prot. n. 24210 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 3501 del 22/01/2015 e con prot. n. 15258 del 04/03/2015;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma inviata con nota prot. n. 27910 del 20/04/2015:

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso, per quanto di competenza, da ARPA con nota acquisita al prot. provinciale n. 79869 del 22/12/2015 (tramite nota SUAP del 22/12/2015), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Varano dè Melegari in data 11/12/2015 prot. n.BA-UTC/7235/7804, acquisito al prot. provinciale n. 79869 del 22/12/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato che "...*detti impianti non hanno subito variazioni quantitative e qualitative rispetto alle precedenti autorizzazioni rilasciate...*";

che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Pradarolo") espresso in abitanti equivalenti è compreso tra 50 e 200 AE: in particolare risulta indicata pari a 83 A.E. nell'Elaborato 1 "Interventi infrastrutturali obbligatori del comparto fognario-depurativo suddivisi per Comune" della Relazione Illustrativa della Variante al PTCP "Approfondimento in materia di tutela delle Acque" approvata con D.G.P. n. 118 del 18.12.2008;

che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;

che non vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;

che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato in particolare nella Del. GR 2241/2005 e nelle circolari regionali applicative;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Varano dè Melegari;

che il Comune di Varano dè Melegari rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO

che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta, in merito alle emissioni in atmosfera generate dall'attività svolta nell'insediamento oggetto di A.U.A. ha fornito una dichiarazione a firma del legale rappresentante Sig. Mauro Bocciarelli in cui si legge che "...*per la matrice "aria" la stessa è scarsamente rilevante...*";

EVIDENZIATO ALTRESI'

la nota della Ditta Montagna 2000 SpA del 14/09/2015 prot. n. 1121, acquisita al protocollo provinciale n. 60203 del 14/09/2015 in cui si legge "...*modifica nominativo del Titolare allo scarico...si comunica che l'assemblea dei soci di Montagna 2000 in data 4 Settembre 2015 ha nominato il nuovo direttore della società nella figura del Per. Ch Emilio Guidetti...che ha sostituito il Dr Mauro Bocciarelli. Pertanto si chiede di tenere conto di tale variazione nella emissioni delle nuove autorizzazioni allo scarico...*";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montagna 2000 SpA, con direttore e gestore il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgotaro, Via Corridoni n. 6 per il depuratore di Pradarolo di Varano de' Melegari, relativamente all'esercizio dell'attività, come dichiarato dalla Ditta, di "depurazione acque reflue" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Pradarolo;
- Corpo idrico recettore: Torrente Ceno;
- Bacino: Torrente Ceno;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: Impianto ad ossidazione totale;
- Potenzialità impianto: 100 A.E.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Abitanti equivalenti serviti: 83 A.E. di tipo civile;
- Volume scaricato: 24 mc/gg;
- Portata max in corrispondenza dello scarico: 20 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nel parere di ARPA acquisito al prot. provinciale in data 22/12/2015 prot. n. 79869 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
- 2) Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, dovrà pervenire a ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
- 3) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata a ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n. 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 4) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
- a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
 - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.
- 5) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- 6) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- 7) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

12) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

13) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

14) Considerato che l'impianto nel suo complesso rientra nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

15) In particolare e nello specifico andrà previsto che le strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti

di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

16) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali. Andranno pertanto perseguiti i disposti degli artt. 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I. stesso.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano dè Melegari del 11/12/2015 prot. n. BA-UTC/7235/7804 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Ceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e Comune di Varano dè Melegari.
- ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è la Dott. Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Dott. Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5971/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

rif. Arpa PGPR. 2015.13253

PEC

SUAP Varano De Melegari

p.c. Alla Provincia di Parma
Servizio Ambiente

Oggetto : D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Zona di tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) –
scarico impianto di depurazione di Pradarolo sito nel Comune di Varano de Melegari
(Parma) in località Pradarolo.
Rif. SUAP: 1169/2015
Rif. Prov : Prot. n. 27910/2015

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta in data 24/11/2015 riferimento S.U.A.P. Varano de Melgari
pratica n° 1169/2015, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013
dalla Ditta Montagna 2000 SpA con sede via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) –
per lo scarico dell'impianto di depurazione di Pian di Riva sito nel Comune di Varano De
Melegari (Parma) in località Piani di Riva comprendente :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- emissione sonore

di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI

Si richiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane dopo passaggio nell'impianto di
depurazione a fanghi attivi sito in località Pradarolo, dichiarando che non sono intervenute variazioni
rispetto a quanto precedentemente autorizzato. Considerato che trattasi di un impianto a fanghi attivi di
potenzialità per 100 AE con scarico finale nel torrente Ceno, per quanto di competenza si esprime
parere favorevole alla richiesta inoltrata confermando le prescrizioni a suo tempo formulate.

In particolare dovrà essere effettuata una periodica pulizia della fossa portando ad adeguato
trattamento il fango estratto.

RUMORE

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;

- Il D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227;

Considerato che:

la ditta ha prodotto una dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 s.m.i., che nulla è mutato per quanto concerne l'impatto acustico, si comunica che il parere di Arpa non è dovuto.

Il tecnico referente
Enrico Mozzanica

Il responsabile servizio territoriale di Fidenza
Clara Carini

Tecnici incaricati:
matrice acqua e referente: Enrico Mozzanica

documento firmato digitalmente

Sinapoli 15.3010



COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI

Medaglia di Bronzo al V.M.

Provincia di Parma

VALCENO

Ufficio Tecnico - Lavori pubblici - Patrimonio

Prot.BA-UTC / 7235 / 7804 del 11.12.2015

Provincia di Parma
75089 22/12/15
09.02.09

Spett.

SUAP VAL CENO

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

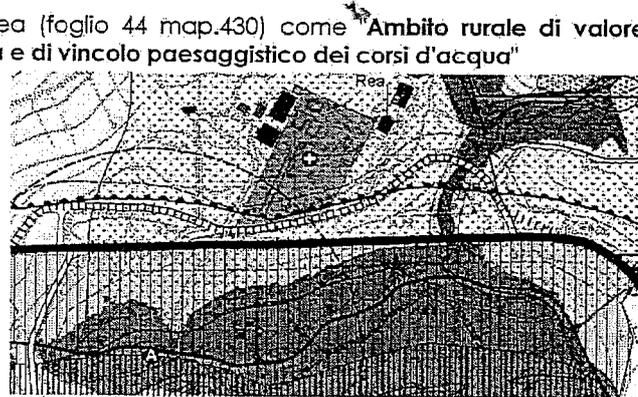
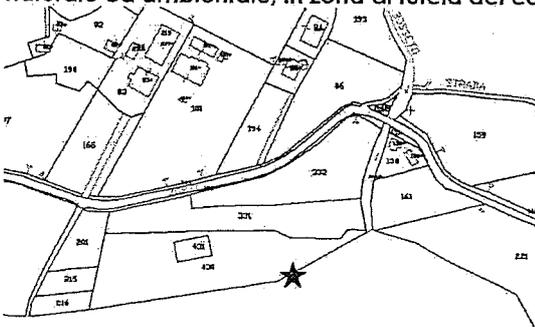
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Parere matrici ambientali**

Vista la domanda di autorizzazione presentata dal sig. Guido Ramonda, legale rappresentante della ditta **MONTAGNA2000 spa**, al **SUAP VAL CENO pratica n.89/2013** e conseguente richiesta pervenuta con prot.7235 del 18.11.2015 rivolta a questo ufficio per l'emissione di parere in oggetto, per le matrici ambientali coinvolte relativamente all'impianto di depurazione denominato "PRADAROLO" nel **Comune di Varano de' Melegari loc. Predarolo di Serravalle**;

Acquisita la nota integrativa richiesta a Montagna 2000 spa, trasmessa dal SUAP con prot.7795 del 10.12.2015, nella quale è specificato che lo scarico dei reflui avviene in posizione spostata rispetto all'ubicazione dell'impianto, ossia sul mappale 430 del foglio 44, nella posizione indicata nell'allegata planimetria e di seguito evidenziata negli estratti planimetrici;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 44 map.430) come "Ambito rurale di valore naturale ed ambientale, in zona di tutela dei corsi d'acqua e di vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua"



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il fabbricato in **Classe IV** :



Legenda			
Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A)	
		Diurno	Notturno
[Pattern]	Classe I	50	40
[Pattern]	Classe II	55	45
[Pattern]	Classe III	60	50
[Pattern]	Classe IV	65	55
[Pattern]	Classe V	70	60
[Pattern]	Classe VI	70	70

Fatti salvi i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti in particolare di ARPA Sezione Provinciale di Parma ed AUSL Distretto "Valli Taro e Ceno" di Borgotaro;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari nel rispetto del contesto urbanistico e ambientale, entro i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera.

Si esprime altresì **PARERE FAVOREVOLE** al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

Varano de' Melegari, 11.12.2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Busani geom. Giuseppe



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.